

vremo noi prestar fede? se diremo che *Chirone* lo osservò all'ottavo, l'epoca cadrà in un anno; se al primo, in un altro; e la differenza sarà d'anni 576.

Ma accordiamo che *Chirone* alla metà della costellazione d'*Ariete* osservato avesse l'equinozio. *Eudosso* pure, a detto d'*Ipparco* (1), lo notò alla metà della costellazione. Io dico ciò ch'egli scrive. E in tanti anni d'intervallo dall'uno all'altro niuna processione fe' l'equinozio? se così è, bisognerà dire: o che tutti due viveano nel tempo stesso, o che l'un d'essi è in errore.

Ma c'è di più. *Ipparco* asserisce, dopo d'aver confutato *Eudosso*: che gli Antichi posero l'equinozio al principio delle costellazioni. Al contrario, v'è il *Newton* con tutti quelli che credettero averlo segnato *Chirone* al 15 grado. Somma autorità fan-

---

(1) Ad *Arat. & Eudos. Phano*. lib. I. paragr. X in *Doctrin. Tempor. P. Petavii*. T. III.